Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Lunedì, 15 marzo** — **Numero 62.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **112** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 10 e 19 febbraio 1908, con le quali il Consiglio comunale di Resina (provincia di Napoli) ha modificato la linea daziaria del Comune nell'interesse della riscossione e per i bisogni della vigilanza;

Viste le note del Ministero delle finanze, in data 9 novembre successivo, n. 14,818, che ha approvato tale provvedimento e della R. prefettura di Napoli, del 18 gennaio 1909, n. 2583, da cui risulta che esso è andato in vigore dal 1° di detto mese;

Vista la deliberazione 7 settembre 1908 del Consiglio comunale, debitamente approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, con la quale il Comune si obbliga di corrispondere allo Stato un aumento di canone in relazione al maggior reddito che potrà derivargli dalla modificazione della cinta;

Visto il Nostro decreto 14 gennaio 1906, n. 12, che ha approvato e reso esecutivi i canoni del dazio consumo dovuti dai comuni della provincia di Napoli per il quinquennio 1906-910;

Vista la decisione in data 7 novembre 1908 della Commissione centrale, che ha determinato in L. 208.98 annue l'aumento di canone daziario da corrispondersi dal Comune;

Visti gli articoli 87, 109 e 110, lettera *d*, del testo unico di legge sui dazi interni di consumo del 7 maggio 1908, n. 248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il canone daziario dovuto allo Stato dal comune di Resina è elevato dalla somma di annue lire trentamiladieci e centesimi ventisei (L. 30,010.26), alla somma di annue lire trentamiladuecentodiciannove e centesimi ventiquattro (L. 30,219.24) con decorrenza dal 1° gennaio 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LAVACA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale d'agricoltura

AVVISO.

Con decreto del ministro d'agricoltura, industria e commercio del 19 novembre 1908, è stata revocata la concessione della miniera di rame denominata « Miggiandone alla Nivoia », posta nel comune di Miggiandone, provincia di Novara, e posseduta dalla Società delle miniere cupro-nichelifere italiane.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 marzo, in L. 100.40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 15 al 21 marzo 1909, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.40.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 marzo 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.74 82	101.87 82	103.00 44
3 1/2 % *netto*	103.15 00	101.40 00	102.45 39
3 % *lordo*	72.22 92	71.02 92	71.14 84

PARTE NON UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

(Elezioni di ballottaggio del 14 marzo 1909)

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Collegio di Mondovì.
Eletto Giaccone con voti 2728.

Collegio di Tortona.
Eletto Bertarelli con voti 3274.

PROVINCIA DI ANCONA.

Collegio di Jesi.
Eletto Bocconi con voti 2870.

Collegio di Senigallia.
Eletto Bonopera con voti 1768.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO.

Collegio di Montegiorgio.
Eletto Murri con voti 1802.

PROVINCIA DI BOLOGNA.

Collegio di Bologna II.
Eletto Calda con voti 4169.

PROVINCIA DI CAGLIARI.

Collegio d'Iglesias.
Eletto Castoldi con voti 1720.

PROVINCIA DI CHIETI.

Collegio di Lanciano.
Eletto Berenga con voti 1592.

PROVINCIA DI COMO.

Collegio di Gavirate.
Eletto Lucchini con voti 4039.

Collegio di Varese.
Eletto Bizzozero con voti 4058.

PROVINCIA DI CREMONA.

Collegio di Soresina
Eletto Pavia con voti 2971.

PROVINCIA DI COSENZA.

Collegio di Cosenza.
Eletto Alimena con voti 1598.

PROVINCIA DI FERRARA.

Collegio di Cento.
Eletto Turbiglio con voti 2359.

Collegio di Comacchio.
Eletto Marangoni con voti 2701.

Collegio di Portomaggiore.
Eletto Cavallari con voti 2324.

PROVINCIA DI FOGGIA.

Collegio di San Severo.
Eletto Fraccacreta con voti 1971.

PROVINCIA DI FORLÌ.

Collegio di Sant'Arcangelo di Romagna.
Eletto Baldi con voti 1805.

PROVINCIA DI GENOVA.

Collegio di Sampierdarena.
Eletto Chiesa Pietro con voti 3719.

Collegio di Savona.
Eletto Astengo con voti 3825.

PROVINCIA DI GIRGENTI.

Collegio di Aragona.
Eletto Vaccaro con voti 1666.

PROVINCIA DI GROSSETO.

Collegio di Grosseto.
Eletto Viazzi.

Collegio di Scansano.
Eletto Ciacci con voti 2443.

PROVINCIA DI LECCE.

Collegio di Maglie.
Eletto Tamborrino con voti 3839.

Collegio di Campi Salentina.
Eletto Ravenna con voti 2396.

PROVINCIA DI MACERATA.

Collegio di Camerino.
Eletto Sili con voti 2617.

Collegio di Recanati.
Eletto Ricci con voti 1879.

PROVINCIA DI MANTOVA.

Collegio di Ostiglia.
Eletto Giannantoni con voti 4014.

PROVINCIA DI MILANO.

Collegio di Milano I.
Eletto Albasini con voti 3048.

Collegio di Codogno.
Eletto Bignami con voti 1979.

Collegio di Monza.
Eletto Nava con voti 3912.

PROVINCIA DI NAPOLI.

Collegio di Napoli VIII.
Eletto Ciccotti con voti 1556.

PROVINCIA DI NOVARA.

Collegio di Novara.
Eletto Gambarotta con voti 3243.

Collegio di Biandrate.
Eletto Molina con voti 3271.

Collegio di Oleggio.
Eletto Podestà con voti 3834.

Collegio di Vercelli.
Eletto Abbiate con voti 4219.

PROVINCIA DI PADOVA.

Collegio di Vigonza.
Eletto Ottavi con voti 2088.

PROVINCIA DI PALERMO.

Collegio di Palermo IV.
Eletto Tasca di Cutò con voti 1787.

PROVINCIA DI PAVIA.

Collegio di Voghera.
Eletto Negrotto con voti 3554.

PROVINCIA DI PERUGIA.

Collegio di Terni.
Eletto Faustini con voti 2275.

PROVINCIA DI PIACENZA.

Collegio di Castel San Giovanni.
Eletto Manfredi con voti 1998.

PROVINCIA DI PISA.

Collegio di Lari.
Eletto Bianchi con voti 2058.

Collegio di Vicopisano.
Eletto Sighieri con voti 2673.

PROVINCIA DI POTENZA.

Collegio di Melfi.
Eletto Longo con voti 1843.

PROVINCIA DI RAVENNA.

Collegio di Ravenna I.
Eletto Mirabelli con voti 2273.

Collegio di Ravenna II.
Eletto Rasponi con voti 2141.

Collegio di Lugo.
Eletto Brunelli con voti 2608.

PROVINCIA DI ROVIGO.

Collegio di Rovigo.
Eletto Pozzato con voti 3032.

Collegio di Lendinara.
Eletto Valli Eugenio con voti 2058.

PROVINCIA DI SIENA.

Collegio di Siena
Eletto Nofri con voti 1994.

PROVINCIA DI TORINO.

Collegio di Torino III.
Eletto Casalini con voti 3886.

Collegio di Ciriè.
Eletto Casalegno con voti 2633.

Collegio di Chivasso.
Eletto Di Robilant con voti 3222.

Collegio d'Ivrea.
Eletto Sandino con voti 2784.

Collegio di Susa
Eletto Richard con voti 2674.

Collegio di Verrès.
Eletto Perron con voti 2436.

PROVINCIA DI TRAPANI.

Collegio di Calatafimi.
Eletto Di Lorenzo con voti 2159.

PROVINCIA DI TREVISO.

Collegio di Treviso.
Eletto Ellero con voti 2346.

PROVINCIA DI UDINE.

Collegio di Gemona.
Eletto Ancona con voti 2445.

Collegio di Palmanova.
Eletto Hierschel con voti 1797.

Collegio di Pordenone.
Eletto Chiaradia con voti 3002.

Collegio di San Daniele nel Friuli.
Eletto Luzzatto con voti 1827.

PROVINCIA DI VENEZIA.

Collegio di Venezia I.
Eletto Musatti con voti 2399.

Collegio di Venezia II.
Eletto Marcello con voti 2971.

Collegio di Venezia III.
Eletto Fradeletto con voti 1948.

PROVINCIA DI VERONA.

Collegio di Bardolino.

Eletto Montresor con voti 3168.

Collegio d'Isola della Scala.

Eletto Coris con voti 2580.

Collegio di Cologna Veneta.

Eletto Arrivabene con voti 3413.

PROVINCIA DI VICENZA.

Collegio di Vicenza.

Eletto Teso con voti 3146.

Elezioni del 7 marzo.

(Proclamazione ritardata).

Collegio di Ceva. — L'adunanza dei presidenti che domenica scorsa era stata rinviata a causa delle difficoltà delle comunicazioni stradali in seguito alle nevicate, ha ieri fissato il seguente risultato:

Iscritti 8229. — Votanti 3072. — Calleri voti 2479 e Gallizio 450. — Schede nulle, bianche e disperse 143.

Eletto Calleri.

DIARIO ESTERO

Il conflitto serbo-austriaco è sulla via di una soluzione: quale questa sarà non è possibile prevedere, ma generalmente la si ritiene pacifica. Il belligero *Reichsport* assicura che l'Austria non farà nuovi passi diplomatici, e lascia intendere che ne intraprenderebbe di altro genere se la Serbia non dasse risposta alle note del ministro austriaco a Belgrado, oppure se la risposta non riuscisse gradevole. Il *Vaterland*, organo clerico-feudale, scrive che « la situazione non fu mai così critica ».

Le notizie provenienti da Belgrado eliminano il pericolo che la Serbia non risponda, anzi assicurano che la risposta sarà spedita a Vienna fra oggi e domani. « Con essa, dice un dispaccio in data di ieri, la Serbia, riferendosi alla nota-circolare serba del 10 corrente alle potenze, constata che le relazioni con l'Austria-Ungheria sono normali e dichiara che il trattato di commercio austro-serbo fu già denunciato legalmente l'anno scorso.

« La Serbia è pronta a prorogare provvisoriamente la validità del trattato fino al termine dell'anno corrente; ma se i Parlamenti dell'Austria e dell'Ungheria respingono il trattato, il Governo serbo domanderà che gli venga comunicato quali sono le clausole del trattato stesso, che i Parlamenti vorrebbero modificare, perchè il Governo serbo, soltanto in base a tale comunicazione, potrebbe decidere se esso possa aprire nuovi negoziati per la conclusione del trattato ».

***

Secondo informazioni dell'ufficioso *Ikdam*, come ne fa conoscere un dispaccio da Costantinopoli, 14, i negoziati intavolati a Pietroburgo sulla base della riduzione a 125 milioni dell'indennità di guerra ancora dovuta dalla Turchia alla Russia sono terminati e il punto di vista della Porta non è prevalso.

L'accordo sarebbe quindi stato firmato ieri *ad referendum* dal ministro degli esteri turco, Rifaat pascià, e dal ministro Iswolsky. La Russia condonerebbe alla Turchia per l'indennità della Bulgaria 40 milioni della indennità di guerra.

***

L'opinione pubblica negli Stati Uniti d'America è in grande curiosità ed aspettativa per il primo messaggio che il nuovo presidente Taft dirigerà al Parlamento.

In proposito il *Daily Chronicle* ha da Washington, dodici:

« Secondo informazioni ufficiose, il prossimo messaggio di Taft al Congresso è redatto in termini molto più moderati di quelli che inviava Roosevelt.

« In questo messaggio il presidente si mostra favorevole alla revisione delle tariffe doganali, ma lascia interamente i particolari alla discrezione del Congresso.

« Al tesoro si sarebbe constatato con rammarico che i conti dimostrano che il *deficit* per l'anno corrente è più elevato di quanto si credesse. Si teme un conflitto circa i mezzi da impiegare per evitare questo *deficit*. Si crede generalmente che si ricorrerà all'imposta progressiva sulle eredità ed all'aumento del dazio sui liquori ».

***

L'ordine che si riteneva ristabilito nel Marocco con il riconoscimento di Mulay-Hafid a Sultano, sembra nuovamente compromesso per l'azione bellicosa del pretendente El-Roghi.

Un dispaccio da Tangeri, 13, dice che secondo notizie da fonti diverse egli sarebbe attualmente alla Kasbah di Uled Bu Saira presso Sifafa: secondo altre notizie il Roghi accamperebbe a Yarba, a Ula e a Kadebur. Questi punti sono a metà strada tra Fez e Taza.

Si conferma che egli ha arrestato la sua marcia per negoziare con le tribù dei dintorni.

La mahalla sceriffiana di Ben-Said è passata oltre Auk-Jenne. Finora la sua marcia è stata contrariata da una violenta tempesta e la pioggia le ha cagionato gravi danni.

Dall'accampamento della mahalla si ode il cannone del campo del Roghi, che annunzia ogni sera il tramonto del sole.

Avendo la mahalla sceriffiana accampata a Sefru inviato una ricognizione verso il sud, questa è stata attaccata da un gruppo numeroso di genti appartenenti ad Ait-Alì, della frazione di Ait-Jussi. La cavalleria ha dovuto ripiegare, ma il luogotenente Bensedira è uscito colla fanteria e l'artiglieria, ed i cannoni hanno disperso il nemico, cosicchè la fanteria ha potuto poscia occupare il terreno.

***

Varie repubbliche dell'America centrale sono invase da impeti guerreschi. Già le ostilità sono incominciate fra il Nicaragua ed il San Salvador. Altre guerre sono ritenute possibili, ed un dispaccio de Washington, 12, dice:

« L'ambasciatore del Messico ha avuto una lunga conferenza col sottosegretario di Stato per gli esteri circa la situazione nell'America centrale. I due Governi sono d'accordo nel ritenere che è venuto il momento di imporre la pace.

Si lascia comprendere la possibilità di un loro intervento.

Si sa ufficialmente che il dipartimento della marina ha dato ad un incrociatore corazzato l'ordine di rimanere in vista del litorale occidentale del Nicaragua

Nelle riviste. — Si è pubblicato il fascicolo di marzo del Bollettino dei consoli, rivista mensile giuridica economica, politica internazionale diretta dai signori avv. B. Intrigila, console generale di Grecia, e prof. V. Grossi, console del Brasile, e che è già al secondo anno di vita.

Contiene interessanti scritti di A. Pierantoni, V. Grossi, A. Tamburini ed altri.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è partita da Curaçao per Trinidad il 13 corrente.

Marina mercantile. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è giunto il 13 a New York. — Da Capo Sperone ha transitato diretto a Genova il *Verona*, della Società Italia. — È giunto a Buenos Aires il *Bologna*, della Società Italia. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova e scali intermedi. — Da Gibilterra ha transitato per New York e Filadelfia l'*Ancona*, della Società Italia. — Il *Savoia*, della Veloce, ha proseguito da Gibilterra per Buenos Aires. — È giunto a Montevideo il *Brasile*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — Nel pomeriggio di oggi il sorvegliante Thibaut, dell'Ufficio centrale dei telegrafi, irritato per un severo rimprovero mossogli dal capo ufficio, per avere egli a quanto sembra rivolto epiteti ingiuriosi ad una signorina telegrafista, ha attraversato le sale d'ufficio, gridando: *Sciopero! Sciopero!*

Centocinquanta telegrafisti gli hanno obbedito, sospendendo l'invio dei dispacci.

COSTANTINOPOLI, 13. — *Camera dei deputati.* — Dopo alcune spiegazioni del ministro dei lavori pubblici, l'interpellanza sugli incidenti delle miniere di Eraclea è aggiornata fino alla conclusione dei negoziati del Governo con la Compagnia.

LONDRA, 13. — L'*Agenzia Reuter* è informata che, secondo notizie pervenute a Londra, la Russia invia una *sotnia* di cosacchi a Teheran.

MESSICO, 13. — Telegrammi privati confermano che un combattimento navale è avvenuto martedì tra le cannoniere del Nicaragua e la cannoniera salvadoriana *Presidente*.

Un obice di quest'ultima, ben diretto, disalberò al principio del combattimento il *Momotombo* ed i combattenti allora si ritirarono.

Qualche tempo dopo il *Momotombo*, avendo riparato le sue avarie, si mise alla ricerca del *Presidente*.

Si crede che un nuovo combattimento abbia avuto luogo giovedì o venerdì.

VIENNA, 13. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza particolare addetto navale italiano, Canciani.

COSTANTINOPOLI, 13. — Per quanto riguarda i negoziati relativi alla questione bulgara, la Porta ha incaricato il ministro degli esteri, Rifaat Pascià, di proporre a Pietroburgo la capitalizzazione di una serie di annualità dell'indennità di guerra al tasso del 5 1[2 per cento. Se questa proposta fosse rifiutata, la Porta si rimetterebbe al Governo russo circa il modo di pagamento dell'indennità dovuta dalla Bulgaria, purchè la Turchia riceva 125 milioni.

Quanto alla liquidazione dell'indennità di guerra ancora dovuta alla Russia, che la Porta desiderava così vivamente, sembra che ora non se ne parli più.

PARIGI, 13. — In seguito ai nuovi incidenti avvenuti al posto centrale dei telegrafi, il ministro Barthou si è recato al sottosegretariato delle poste e telegrafi e si è intrattenuto con Symian sulla situazione e sulle misure da prendere.

È stato impartito ordine ai commessi principali di avvertire gli agenti che se non avessero ripreso il lavoro immediatamente sarebbero stati considerati come aventi rifiutato il servizio e immediatamente revocati

In seguito a ciò gli agenti della posta centrale hanno ripreso il servizio senza nuovi incidenti. Il cambio di turno delle 6 pomeridiane si è fatto senza alcun incidente.

PARIGI, 13. — In seguito all'invito fatto loro dai commessi principali di riprendere il servizio, la maggior parte dei telegrafisti che erano in isciopero ha ripreso il lavoro.

Si spera che stasera stessa ogni agitazione sarà completamente cessata e la trasmissione dei telegrammi sarà ritornata normale e si potranno spedire tutti i telegrammi rimasti fermi al telegrafo dalle 2 del pomeriggio.

PARIGI, 13. — Oggi, dinanzi all'undicesima sezione del tribunale correzionale, sono comparsi otto impiegati dell'ufficio delle poste e dei telegrafi, arrestati nella dimostrazione di ieri all'ufficio telegrafico.

Il pubblico ministero ha chiesto il rinvio del processo che è stato rimandato a lunedì.

Gli impiegati sono stati mantenuti in stato di arresto.

COSTANTINOPOLI, 13. — *Camera dei deputati. (Continuazione).* — S'intraprende la discussione della domanda presentata dal ministro delle finanze per l'esercizio provvisorio del bilancio per due mesi.

La discussione procede animata.

CHARLEROI, 13. — È avvenuta una catastrofe nel pozzo Aistaud della miniera Cinelue Nord a Couillet.

Mentre una squadra di cinque operai era intenta a fare degli scavi a mille metri di profondità è scaturita una grande quantità di acqua. I cinque operai sono rimasti annegati. Una considerevole folla è accorsa sul luogo della catastrofe. Si crede che i cadaveri delle vittime non potranno essere estratti prima di domattina.

PARIGI, 14. — Circa mille commessi ambulanti delle poste si sono riuniti iersera. Il presidente lasciò comprendere che lo sciopero dei commessi ambulanti scoppierebbe oggi.

Iersera, otto commessi ambulanti della stazione di Orléans abbandonarono il servizio, e furono immediatamente sospesi, in attesa della revoca.

COSTANTINOPOLI, 14. — *Camera dei deputati.* — Si approva, con 104 voti contro 22, una mozione che esprime rammarico pel ritardo nella presentazione del bilancio ed accorda l'esercizio provvisorio per un mese, per salvare il paese dalla confusione.

VIENNA, 14. — Il *Fremdenblatt* confuta un articolo *Danzers Armeezeitung* diretto contro l'alleanza fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Il *Fremdenblatt* dichiara che la *Danzers Armeezeitung* non può essere considerata come l'organo dell'esercito. Le opinioni di questo giornale sono contrarie alle opinioni di tutti i giornali seri dell'Austria-Ungheria e di tutti i circoli politici, che apprezzano il valore dell'alleanza coll'Italia.

TOKIO, 14. — I sismografi hanno registrata ieri la più forte scossa di terremoto avvenuta da quattordici anni.

L'epicentro fu nella costa orientale del Giappone.

PARIGI, 14. — Il lavoro dell'ufficiale dei telegrafi procede normalmente.

Corre voce che si estenderebbe lo sciopero dei commessi ambulanti postali; ma l'Amministrazione afferma che assicurerà la regolarità del servizio.

PIETROBURGO, 14. — La malattia del presidente del Consiglio, Stolypin, si è notevolmente aggravata. Il pericolo non è imminente.

Il ministro delle finanze, Kokotzeff, sostuisce provvisoriamente Stolypin.

NEW YORK, 14. — In risposta ad una domanda rivolta loro telegraficamente da alcuni giornalisti, i presidenti delle Repubbliche del Nicaragua e del Salvador smentiscono qualsiasi apertura di ostilità tra i due paesi.

PARIGI, 14. — Circa mille agenti postali e telegrafici di Parigi si sono riuniti nel pomeriggio ed hanno deciso di rendersi interamente solidali con gli ambulanti e coi telegrafisti scioperanti impegnandosi a fare revocare le misure governative.

Essi hanno votato lo sciopero per acclamazione ed hanno deciso di cessare e di far cessare nella sera il lavoro ai compagni che prestano servizio negli uffici postali.

Stasera il cambio di turno nell'ufficio centrale di via Grenelle si è fatto normalmente senza incidenti.

Alle ore 7 i direttori del servizio hanno telegrafato al sottosegretario di Stato che tutti i loro agenti erano pronti a partire, tranne che alla stazione di Montparnasse ove quattro agenti non hanno ancora ripreso il servizio.

PARIGI, 14. — Il sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi, Symian, ha sospeso una trentina di agenti dell'Amministrazione che hanno partecipato alle dimostrazioni. Il direttore del personale redigerà un rapporto dettagliato che sarà trasmesso al Consiglio di disciplina dell'Amministrazione centrale delle poste che dovrà decidere sull'applicazione della destituzione chiesta dal sottosegretario di Stato contro la maggior parte degli impiegati colpevoli.

ANVERSA, 14. — Telegrammi da Rotterdam annunziano che il vapore norvegese *Mascotte*, andando da Rotterdam a Southshields, ebbe una collisione oggi, a venti miglia all'ovest del battello-faro *Maas*, con il veliero tedesco *Margaretha* che andava da Iquique ad Amburgo.

Il *Margaretha* è affondato; il suo equipaggio, meno sei uomini, è perito. La *Mascotte* ha sofferto avarie gravi ma ha potuto ritornare a Rotterdam.

PARIGI, 15. — Parecchi giornali pubblicano una informazione secondo la quale durante una conferenza che è stata tenuta ieri al Ministero dell'interno tra il presidente del Consiglio, Clémenceau, i ministri Picquart, Briand, Barthou, ed il personale direttivo dell'Amministrazione postale, sarebbe stato deciso di convocare per oggi i militari graduati del personale postelegrafico per far loro prendere servizio nell'Amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

11 marzo 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	745.95.
Umidità relativa a mezzodì	62.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 12.6.
	minimo 6.7.
Pioggia in 24 ore	19.3.

14 marzo 1909.

In Europa: pressione massima di 765 sulla Russia, minima di 745 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso fino a 7 mm. sull'Emilia, Toscana e Sicilia; temperatura generalmente aumentata al nord e centro; irregolarmente variata altrove; piogge pressochè generali; temporali in Piemonte, Lombardia e Toscana.

Barometro: massimo a 753 in Sicilia ed estremo sud; 748 sul golfo Ligure.

[illegible]

forti vari in val Padana e [illegible], deboli altrove, cielo generalmente nuvoloso con pioggie specie al nord; alto Tirreno agitato.

N. B. È stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno d'alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 marzo 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	13 6	7 0
Genova	coperto	calmo	12 9	5 6
Spezia	coperto	agitato	12 0	5 [illegible]
Cuneo	1/4 coperto	—	7 6	— 1 3
Torino	1/4 coperto	—	4 5	— 0 8
Alessandria	coperto	—	5 0	0 0
Novara	1/2 coperto	—	8 0	— 1 [illegible]
Domodossola	sereno	—	9 7	— 2 3
Pavia	coperto	—	5 5	0 6
Milano	coperto	—	9 4	1 0
Como	3/4 coperto	—	7 8	1 0
Sondrio	nevoso	—	9 3	1 0
Bergamo	piovoso	—	7 6	— 0 4
Brescia	coperto	—	8 7	0 8
Cremona	piovoso	—	8 4	2 0
Mantova	nebbioso	—	6 0	— 1 0
Verona	piovoso	—	9 9	3 0
Belluno	piovoso	—	7 5	— 0 5
Udine	piovoso	—	8 0	2 7
Treviso	coperto	—	10 0	3 1
Venezia	coperto	calmo	7 9	4 7
Padova	coperto	—	8 7	2 3
Rovigo	1/2 coperto	—	10 6	1 0
Piacenza	nebbioso	—	3 2	— 2 [illegible]
Parma	piovoso	—	7 1	— 0 [illegible]
Reggio Emilia	coperto	—	7 5	— 1 0
Modena	coperto	—	8 1	0 4
Ferrara	nebbioso	—	10 3	1 5
Bologna	3/4 coperto	—	9 2	2 5
Ravenna	coperto	—	10 7	3 6
Forlì	coperto	—	12 4	3 [illegible]
Pesaro	coperto	calmo	12 2	4 [illegible]
Ancona	3/4 coperto	calmo	11 0	4 2
Urbino	—	—	—	—
Macerata	3/4 coperto	—	11 1	1 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	9 8	1 1
Camerino	3/4 coperto	—	8 6	1 8
Lucca	coperto	—	12 1	4 [illegible]
Pisa	coperto	—	13 7	6 2
Livorno	coperto	tempestoso	12 8	7 4
Firenze	piovoso	—	9 0	4 6
Arezzo	3/4 coperto	—	10 4	1 6
Siena	1/2 coperto	—	10 0	3 5
Grosseto	3/4 coperto	—	13 0	3 0
Roma	coperto	—	12 7	6
Teramo	sereno	—	13 6	4 5
Chieti	3/4 coperto	—	12 0	4 1
Aquila	3/4 coperto	—	8 0	1 6
Agnone	1/2 coperto	—	7 3	0 0
Foggia	1/4 coperto	—	15 1	3 8
Bari	coperto	calmo	13 7	3 4
Lecce	coperto	—	16 1	7 8
Caserta	—	—	—	—
Napoli	coperto	legg. mosso	12 7	5 3
Benevento	coperto	—	14 1	1 7
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	8 2	1 3
Potenza	coperto	—	8 5	0 7
Cosenza	1/2 coperto	—	13 2	4 4
Tiriolo	coperto	—	7 9	3 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	15 2	9 4
Palermo	coperto	legg. mosso	15 0	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Messina	coperto	calmo	15 3	[illegible]
Catania	coperto	calmo	13 8	8 5
Siracusa	coperto	legg. mosso	15 0	7 6
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	6 0
Sassari	3/4 coperto	—	11 8	4 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate **TUMINO RAFFAELE**, *gerente responsabile*